

# Più di mille alla Via Crucis di Cl

## la preghiera

**La processione di Castel Castagna caratterizzata da tristezza e speranza, dolore e certezza**

DA CASTEL CASTAGNA (TE)  
PIERGIORGIO GRECO

«**L**a prima evidenza che ci si pone davanti agli occhi è che ogni secondo della nostra vita ci è dato, tanto che non potremmo allungarla di un istante». La tradizionale Via Crucis promossa dal movimento di Comunione e Liberazione in Abruzzo ha assunto, quest'anno, un senso ancora

più profondo: tristezza e speranza, dolore e certezza sono risuonate in ogni passo, in ogni silenzio, in ogni parola letta nel corso di un gesto che ha coinvolto ieri pomeriggio oltre mille persone, accorse da tutto Abruzzo ma anche dal Molise e dalle Marche a Castel Castagna, in provincia di Teramo, nei dintorni della splendida chiesa romanica di Santa Maria di Ronzano. Un gesto che, inevitabilmente, ha dovuto fare i conti con l'emergenza: la meditazione che negli anni precedenti precedeva la Via Crucis quest'anno non si è tenuta per ragioni di sicurezza legati alla chiesa che avrebbe dovuto accoglierla. Lo "Stabat Mater" di Pergolesi, gli inni di Da Victoria, i testi di Péguy, che di solito arricchivano la meditazione iniziale, hanno lasciato spa-

zio al silenzio, rotto ad ogni stazione dal canto del "Crux fidelis" e dalla lettura del Vangelo, e alla nuda croce, portata quest'anno dagli aquilani. Specie quegli studenti universitari che non hanno voluto rinunciare ad un gesto che, come hanno scritto in un volantino all'indomani del sisma, letto anche ieri pomeriggio, sottolinea le dimensioni fondamentali dell'esistenza: «Di fronte a tale impotenza, emerge un profondo grido di senso, di significato, un grido che sarebbe insostenibile senza l'esperienza di qualcosa di reale che ci faccia sperare, che introduca un significato in una tale tragedia. È per questo che si leva anche tutto il desiderio che abbiamo di ricostruire L'Aquila, a partire da quell'unico punto presente nella nostra vita che ci permette di guardare in faccia la ferita che si è aperta».

